

24 gennaio 2022

- **Presidente del Consiglio Regionale**
- E p.c. - Gruppi e Consiglieri regionali

Oggetto: Competenze del Garante regionale dei diritti. **Nuovo sollecito.**

Il 6 ottobre (allegato 1), ci siamo rivolti alla Sua persona, in qualità di presidente dell'Assemblea, per avere un chiarimento circa le funzioni del Garante regionale.

Purtroppo ad oggi, ad **oltre tre mesi** dalla richiesta, il chiarimento non è arrivato. Siamo rammaricati per questa disattenzione, anche in relazione ai contenuti della risposta del Garante, che ritiene non avere competenze in una materia come quella della **tutela della salute**. Una posizione, come abbiamo motivato nella lettera del 6 ottobre, che riteniamo contrasti con le vigenti norme regionali.

Con l'occasione, sollecitiamo i consiglieri regionali ad intervenire a riguardo.

Restando in attesa di riscontro inviamo cordiali saluti

Per Gruppo Solidarietà  
Fabio Ragaini



#### Allegato 1

---

6 ottobre 2021

- Al presidente del Consiglio Regionale
- E p.c. - Gruppi Consiliari
- Garante regionale dei diritti

Oggetto: Competenze del Garante regionale dei diritti

Lo scorso 30 giugno questa associazione, operante ininterrottamente dal 1980, ha chiesto (allegato) al Garante di intervenire su alcune problematiche riguardanti i servizi residenziali rivolti alle persone anziane non autosufficienti e con demenza.

Riscontrando la nostra nota, in data 1luglio 2021 lo stesso Garante ha comunicato di avere trasmesso la nota all'Ufficio competente (che, ad oggi, non ha ancora risposto), segnalando però che "l'Ufficio del Garante dei diritti della persona non è competente in materia".

Alla nostra obiezione che nei 4 lustri precedenti le nostre segnalazioni erano state prese in carico dai Garanti/DC che si sono succeduti, chiedevamo di conoscere quali fossero, a questo punto, le competenze del Garante. In data 12 luglio viene così risposto: *Le richieste da Voi formulate presuppongono competenza e conoscenza proprie del settore Sanità della nostra Regione. Prontamente ho inviato la pregiata Vostra con preghiera di informarmi/informarvi delle risposte fornite. Del resto, tale iter è sempre seguito da questo Ufficio del Garante dei diritti della persona quando le informazioni/risposte non rientrano nelle immediate e dirette prerogative del Garante medesimo che, nell'attualità, ancora non si occupa di Salute.* Il 23 luglio ci siamo permessi di richiamare quanto segue: (...) *siamo rimasti sconcertati dei contenuti della Sua risposta. Noi siamo una piccola associazione di volontariato, seppur con una certa esperienza maturata in oltre 40 anni di attività. Ci chiediamo come si può affermare che non rientra tra le*

*competenze del DC il tema della Salute. Non è forse una competenza regionale? Non è più vigente la norma che disciplina le funzioni del Garante? Per quanto in oggetto l'art. 7 e 8 della L. 23/2008 e sue modificazioni? Se possiamo permetterci, si può capire che le tematiche e le questioni siano molte e anche complesse, ma non per questo possono essere derubricate a funzioni non assegnate".*

Per quanto sopra esposto, in considerazione dell'importantissimo ruolo del Garante chiediamo che si avvenga ad un chiarimento delle effettive funzioni dell'Autorità di Garanzia.

In attesa di leggerLa, salutiamo cordialmente

Per Gruppo Solidarietà  
Fabio Ragaini



## **Allegato 2**

30 giugno 2021

- Al Garante regionale diritti della persona

Oggetto: Rette a carico degli utenti nelle residenze sociosanitarie per anziani. Richiesta intervento.

Con la presente si chiede un Suo intervento nei confronti della regione Marche affinché venga rispettata la vigente normativa riguardo le quote di contribuzione a carico degli utenti nelle residenze sociosanitarie per anziani.

Ci riferiamo, in particolare, alle **RSA anziani e demenze** (codifica R2 e R2d), per le quali la Dgr 1331/2014, allegato C, stabilisce che la quota a carico dell'utente e/o del Comune sia pari a 42,50 euro/giorno.

Succede, però, che diversi enti gestori (vedi, ma non solo, Gruppo Kos Care) aggiungano alla quota stabilita ulteriori oneri, ad esempio ma non solo, per il pagamento del lavaggio degli indumenti. Peraltro in alcuni accordi contrattuali tra soggetti gestori e ASUR Marche queste e altre prestazioni sono, giustamente, ricomprese all'interno della quota sociale.

Si chiede, altresì, di intervenire, anche riguardo le **Residenze protette anziani e demenze** (R3 e r3d). In questo caso su due distinte questioni:

a) La possibilità, sempre con riferimento alla DGR 1331/2014 e allo schema di convenzione (DGR 1729/2010) che tra le prestazioni aggiuntive a carico degli utenti possano essere addebitate, oltre ai servizi di confort alberghiero, anche prestazioni sanitarie e sociosanitarie (infermieristiche, riabilitative, tutelari) con oneri che possono arrivare anche al raddoppio della quota prevista (33 euro/giorno). Ciò determina anche il mancato rispetto della ripartizione, al 50% delle quote, tra settore sanità e sociale (Dpcm 12.1.2017, art. 30).

b) conoscere, ad oggi non siamo riusciti ad avere riscontro, la situazione delle persone in lista di attesa in queste strutture. La vigente normativa stabilisce (art. 5, Dgr 1729/2010) che deve essere approntata una lista di attesa a livello distrettuale. Sapere, quante persone, in ogni Distretto sanitario, sono in lista di attesa per un servizio residenziale che rientra tra i livelli essenziali è importantissimo sia ai fini della trasparenza del sistema di accesso sia per verificare l'adeguatezza dell'offerta rispetto alla domanda.

Confidando in un suo sollecito intervento, disponibili ogni chiarimento, inviamo distinti saluti

Per Gruppo Solidarietà  
Fabio Ragaini